



# Global Junior Challenge

Projects to share the future

Publicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Parole che curano – Alfabeto per chi cammina in salita

---

## Paese, Città/Regione

**Paese:** Italy

**Città:** Verbania/Piemonte

## Organizzazione

**Nome dell'ente o associazione:** Scuola Media di Piancavallo - IC Alto Verbano

**Contesto dell'ente o dell'associazione che presenta il progetto:** School

**Specify:** senza costi

## Sito Web

<https://sites.google.com/site/parolechecurano/home>

## Legge sulla privacy

Consenso al trattamento dei dati personali

**Acconsenti al trattamento dei dati personali?:** Autorizzo la FMD al trattamento dei miei dati personali

## Tipo di progetto

Educazione fino ai 15 anni

## Descrizione del progetto

**Description Frase (max. 500 characters):**

Quando si sale, la fatica si fa sentire e a volte non basta nutrirsi per riprendere le energie. Le parole possono aiutare ad affrontare meglio la salita? Il progetto ha al centro "parole importanti". Parole che crescono con la classe che le pensa e diventano immagini, tracce di storie fermate in un racconto o in un videoclip. Parole per stare nel mondo; parole non soltanto per parlare ma per cooperare, per condividere idee, conoscenze, emozioni.

**Project Summary (max. 2000 characters):**

## Il contesto

La scuola in Ospedale di Piancavallo sorge in montagna (1300 mt ). I ragazzi, provenienti da tutta Italia, sono ricoverati presso la Divisione di Auxologia dell'Istituto Auxologico Italiano (Piemonte-VB), centro di eccellenza per la cura di patologie legate alla crescita e a disturbi del comportamento alimentare.

## Le motivazioni

Al principio di questo progetto c'è la parola. E anche il silenzio.

In ospedale la relazione educativa è particolare: comunicare significa essere capaci di attivare sinergie e connessioni significative, superare barriere, evitare di cadere nell'isolamento o, al contrario, creare un microcosmo di relazioni perfette, una "montagna incantata", dove si sta bene ma si è incapaci di confrontarsi con la vita reale che si è lasciata fuori.

L'intenzione di questo progetto - fondato sulla parola - è creare un luogo di incontro dove comunicare, non soltanto per parlare ma per cooperare, per condividere parole e silenzi, per rielaborare idee, conoscenze, emozioni.

## Sviluppo dell'idea

Siamo partiti da una selezione di "parole importanti" con l'idea di costruire un alfabeto utile per chi vive l'esperienza del "camminare in salita". Nel tempo queste parole sono cresciute insieme alla classe che le ha pensate diventando immagini, testi, musica, tracce di storie fermate in un videoclip.

Il modello didattico seguito è stato quello del laboratorio cooperativo che consente di:

- Definire in autonomia i temi di studio attraverso una mappa condivisa, negoziare la scelta di immagini e musiche significative, procedere a una scrittura collettiva (wiki).
- I temi vengono scelti e via via manipolati, arricchiti e personalizzati. I prodotti sono una sintesi dove ciascun alunno può riconoscere la propria "impronta digitale".
- Focus condiviso. Argomentazioni visibili e costruite da tutti.

## Da quando è funzionante il vostro progetto?

2013-08-30 22:00:00

## Obiettivi ed elementi di innovazione

Crederne nel proprio valore, rielaborare il proprio vissuto, motivare gli adolescenti allo studio e alla cooperazione è compito difficile, tanto più se ricoverati in ospedale. Eppure una progettazione didattica capace di sfruttare le potenzialità comunicative delle TIC può essere un efficace strumento di crescita culturale e personale. E contribuire a superare l'isolamento.

Obiettivi:

- trasformare la condizione di isolamento del ricovero in una potenzialità e non in un ostacolo utilizzando la creatività per sviluppare nuove forme di comunicazione;
- trovare una chiave di lettura del "camminare in salita";
- rafforzare la capacità di ascolto, le competenze linguistiche, e relazionali;
- imparare a lavorare in team rispettando e integrando il lavoro di tutti;
- sperimentare la complessità del sapere proponendo un modello di costruzione della conoscenza dove si deve lavorare su interrogativi dei quali non si conosce già la risposta;
- sperimentare la scuola come luogo non "chiuso", dove tutti possono mettere idee, creare

conoscenze e esprimere se stessi;  
educare ad un uso sociale e non personale delle TIC.

### Mezzi

Le tecnologie utilizzate non sono concepite come fini a se stesse ma come strumenti per veicolare il contenuto del progetto: la piattaforma web scelta per la sua facilità d'uso (google sites), i software di manipolazione immagini, di montaggio audio e video, il pc, i microfoni ecc... sono gli scarponi, i bastoni, le corde che facilitano "la salita".

## Risultati

**Describe the results achieved by your project How do you measure (parameters) these. (max. 2000 characters):**

<div>Rea  
proseguir  
pi&ugrav  
classi est  
tematiche  
famiglie C  
online: il  
iscritti &n  
risultati:<  
previsti.<  
di conos  
attravers  
(chiarez  
replicare

**How many users interact with your project monthly and what are the preferred forms of interaction? (max. 500 characters):**

Non abbi  
dei produ

## Sostenibilità

**What is the full duration of your project (from beginning to end)?:** Da 3 a 6 anni

**What is the approximate total budget for your project (in Euro)?:** Meno di 10.000 Euro

**What is the source of funding for your project?:** Altro

**Note eventuali:** Scuola in Ospedale presso Istituto Auxologico Italiano

**Il progetto è economicamente autosufficiente?:** Sì

**Since when?:** 2013-08-30 22:00:00

## Trasferibilità

**Has your project been replicated/adapted elsewhere?:** No

**What lessons can others learn from your project? (max. 1500 characters):**

Possono riprodurre un'e  
condizioni fisiche e psic  
contributo. Attraverso "P  
laboratorio cooperativo  
sentire escluso questo a  
rapporto lineare uno a u

ospedalizzato/classe) ponendo lo studente all'interno di un'interazione reticolare dinamica dove a ciascuno è data l'opportunità di scegliere quale "nodo" occupare. Tutti sono coinvolti allo stesso titolo in un progetto dove gli obiettivi sono indifferenti alla condizione di salute/malattia e il fine non è quello di "integrare qualcuno" ma di armonizzare le differenti voci, di offrire visioni che, completandosi a vicenda, danno a tutti i soggetti coinvolti (docenti compresi) il senso all'esperienza educativa che si sta vivendo.

**Are you available to help others to start or work on similar projects?:** Sì

## Informazioni aggiuntive

**Barriers and Solutions (max. 1000 characters):** Sperimentare un modello di apprendimento cooperato è apparso quasi una contraddizione, un ossimoro. Da un lato, il ricovero e dalla malattia, dall'altra la proposta di un percorso di cura solo nella collaborazione con altri. Questa la condizione che, da un lato, testimonia la possibilità di realizzare percorsi inclusivi anche in contesti "difficili". Nel dialogo educativo, spesso abdica ad esercitare il suo ruolo fondamentale, il non adempimento dell'obbligo scolastico, sia nello svuotamento che promuovano la crescita di motivazione, autostima e competenza. In questo caso di questo progetto sviluppato prevalentemente con i ragazzi con disabilità legate prevalentemente ai disturbi del comportamento, il modello ha rappresentato per noi un metodo efficace per far accettare e coinvolgere in modo attivo gli alunni, costruire un metodo di lavoro in diverse realtà dentro e fuori l'ospedale. Credere che si possa essere a disposizione della società, comprendere che la proposta è riconosciuta è una forte iniezione di autostima che diviene un contributo, tra l'altro, a orientare gli alunni ad un uso consapevole.

parola [1] inclusione [2] didattica attiva [3] cooperazione [4] crescita [5] cura [6] diritto allo studio [7] autostima [8]

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

---

**URL di origine:** <https://gjc.it/progetti/parole-che-curano-%E2%80%93-alfabeto-chi-cammina-salita>

### Collegamenti

[1] <https://gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/parola>

[2] <https://gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/inclusione>

[3] <https://gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/didattica-attiva>

[4] <https://gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/cooperazione>

[5] <https://gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/crescita>

[6] <https://gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/cura>

[7] <https://gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/diritto-allo-studio>

[8] <https://gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/autostima>